



# La rivoluzione russa



# L'Impero russo alla fine del XIX secolo

Un territorio immenso e multi-etnico retto da una monarchia assoluta che reprimeva ogni forma di opposizione.

Profonda arretratezza nelle campagne:

- ✓ Il 90% della terra coltivabile era in mano a poche famiglie aristocratiche
- ✓ l'abolizione della servitù della gleba (1861) non migliorò la situazione dei contadini.



Industrializzazione concentrata solo intorno a poche città della Russia europea:

- ✓ industria tessile a Mosca
- ✓ industria metallurgica a Pietroburgo
- ✓ giacimenti petroliferi a Baku.

# L'Impero russo alla fine del XIX secolo

La condizione dei contadini trovò un sostegno nel movimento populista.



Il **populismo** si diffuse a partire dal secondo Ottocento :

- ✓ rifiuto dell'industrializzazione
- ✓ contadini protagonisti della rivoluzione
- ✓ abbattimento dello Stato da sostituire con comunità agricole
- ✓ terrorismo come metodo di lotta compiuto con atti individuali.

Lo sviluppo industriale favorì la formazione di un movimento socialista.



Fondazione del **Partito Operaio Socialdemocratico Russo** (1898) diviso in due correnti.

## **Menscevichi**

- ✓ politica di riforme accettando l'alleanza con la borghesia
- ✓ elezioni politiche strumento per raggiungere il potere.

## **Bolscevichi**, guidati da Lenin

- ✓ rivoluzione per creare una società comunista senza più divisioni in classi, senza proprietà privata e con la collettivizzazione dei mezzi di produzione
- ✓ ruolo guida del partito
- ✓ operai protagonisti della rivoluzione.

# Il progressivo crollo del potere zarista

## 1905

- ☐ Grave crisi in seguito alla guerra contro il Giappone.
- ☐ Proteste e scioperi che si trasformarono in un movimento di rivolta antizarista.
- ☐ A Pietroburgo fu creato il **primo soviet** dei lavoratori.
- ☐ Lo zar Nicola II concesse il Parlamento, la Duma, che non ebbe mai un ruolo effettivo.

## 1915

- ☐ L'entrata in guerra fece precipitare nuovamente la situazione.
- ☐ Diminuì la produzione di grano, si assottigliarono le scorte alimentari nelle città, aumentarono i prezzi: la popolazione era allo stremo.
- ☐ Nuova ondata di scioperi nelle città più importanti della Russia.

SOVIET, in russo "consiglio":

- ✓ organismi elettivi fondati su un principio di democrazia diretta
- ✓ con la rivoluzione del 1917 divennero gli organismi di base su cui si fondò lo Stato comunista e "sovietico"
- ✓ negli anni successivi alla rivoluzione il potere fu assunto totalmente dal partito comunista e i soviet ebbero una funzione esclusivamente di facciata.

# Le rivoluzioni del 1917

**Febbraio 1917**

L'esercito si schierò dalla parte degli operai di Pietrogrado che manifestarono in massa per chiedere pane e pace.

Lo zar Nicola II fu costretto ad abdicare.  
Nacque la repubblica.

Si crearono due forme di potere:

- un **governo provvisorio** sostenuto dai borghesi e favorevole a rimanere nel primo conflitto mondiale
- il **Soviet dei deputati operai** e il **Soviet dei soldati**, formati da rappresentanti eletti nelle fabbriche o nell'esercito, favorevoli alla pace.

# Le rivoluzioni del 1917

**Ottobre 1917**

**4 aprile:** Lenin rientra a Pietrogrado dall'esilio in Svizzera e indica ai bolscevichi gli obiettivi della rivoluzione (Tesi di aprile): potere ai soviet, pace, terra ai contadini.

I bolscevichi organizzano la guardia rossa e il 24 ottobre occupano Pietrogrado senza spargimento di sangue. Il 25 ottobre conquistano il Palazzo d'Inverno.

Il **Soviet dei Commissari del popolo**, il nuovo governo rivoluzionario, prende i seguenti provvedimenti:

- **abolizione della proprietà privata**
- **affidamento delle fabbriche al "controllo operaio"**
- **avvio delle trattative di pace (Brest-Litovsk, 3 marzo 1918)**
- **imposizione della dittatura del proletariato, cioè del controllo del partito comunista espressione del proletariato.**



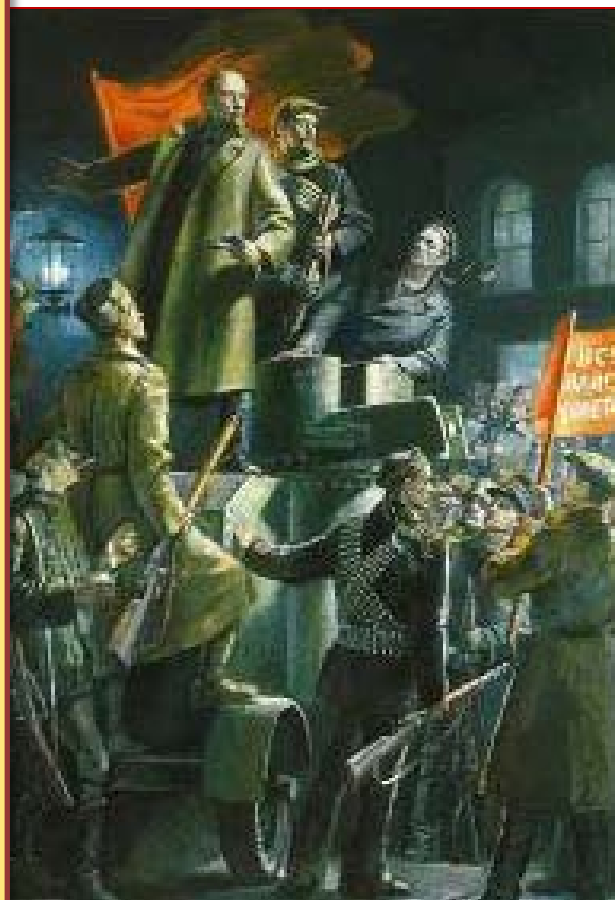
# Guerra civile e nascita dell'URSS

- ❑ Lo zar e la sua famiglia furono giustiziati il 16 luglio 1918.
- ❑ L'affermazione del governo bolscevico provocò l'opposizione delle forze rimaste fedeli allo zar.
- ❑ Si scatenò una sanguinosa guerra civile che vide la contrapposizione delle **armate bianche**, dal colore delle divise dell'esercito zarista, e l'**Armata Rossa**.
- ❑ Le potenze dell'Intesa, preoccupate per una diffusione del comunismo, inviarono squadre navali a sostegno dei controrivoluzionari.
- ❑ Nel 1920 la guerra civile si concluse con la vittoria dell'Armata Rossa.
- ❑ Nel 1922 nacque l'URSS, l'**Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche**.



# Lenin: l'uomo della rivoluzione

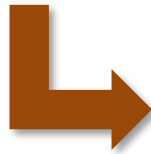
- ❑ Capo indiscusso dei bolscevichi , divenne dopo la morte un mito per i comunisti di tutto il mondo.
- ❑ Nato nel 1870 da una famiglia di intellettuali borghesi e antizaristi, fu condannato a tre anni di deportazione in Siberia (1895)
- ❑ Costretto a rifugiarsi in Occidente (1900) entrò in contatto con i circoli dei socialisti russi in esilio.
- ❑ Sviluppò una dottrina chiamata marxismo-leninismo, perché reinterpretò il pensiero di Marx adeguandolo alla situazione russa.
- ❑ La Russia doveva essere il motore di una rivoluzione che si sarebbe presto diffusa anche in altri Paesi:
  - la guerra stava dimostrando la crisi generale del capitalismo, condizione per una ribellione di tutti i popoli europei.
- ❑ Il partito comunista doveva guidare gli operai alla conquista del potere realizzando un'alleanza con i contadini che erano la classe più sfruttata.
- ❑ Alla morte, il suo cadavere venne imbalsamato ed esposto in un Mausoleo sulla Piazza Rossa di Mosca.





# L'URSS di Lenin

Necessità di risolvere la crisi della produzione agricola e industriale.



**Marzo 1921 – varo della NEP, Nuova Politica Economica:**

- ✓ più spazio all'iniziativa privata di contadini e industriali
- ✓ una parte del raccolto andava allo Stato e una parte rimaneva a disposizione dei contadini
- ✓ controllo da parte dello Stato delle fabbriche che avevano più di 20 dipendenti.



Aumento della produzione agricola e ritorno di quella industriale ai livelli di prima della guerra.

Breve ripresa delle campagne che sarebbero presto ripiombate nella carestia e nella fame con la politica economica di Stalin.

Con la NEP, Lenin abbandonò il principio, già indicato da Marx, dell'abolizione della proprietà introdotto prima della guerra civile.

# La lotta per la successione

Lenin morì nel gennaio 1924. Si aprì lo scontro per la successione tra Stalin e Trockij.

## **LEV DAVIDOVIČ BRONSTEIN, detto TROCKIJ**

- ☐ Nato nel 1879 in Ucraina.
- ☐ Deportato nel 1899 in Siberia per la sua attività politica di stampo marxista.
- ☐ Riuscito scappare, si rifugiò a Londra dove conobbe Lenin.
- ☐ Nel 1905 si distinse nella direzione del Soviet di Pietroburgo.
- ☐ Durante la guerra civile guidò l'Armata Rossa alla vittoria.
- ☐ Fu un convinto sostenitore della rivoluzione permanente, cioè della sua estensione negli altri Paesi.
- ☐ Espulso dal partito e dall'Urss nel 1929, fu raggiunto in Messico da un sicario di Stalin e ucciso a colpi di piccozza nel 1940.



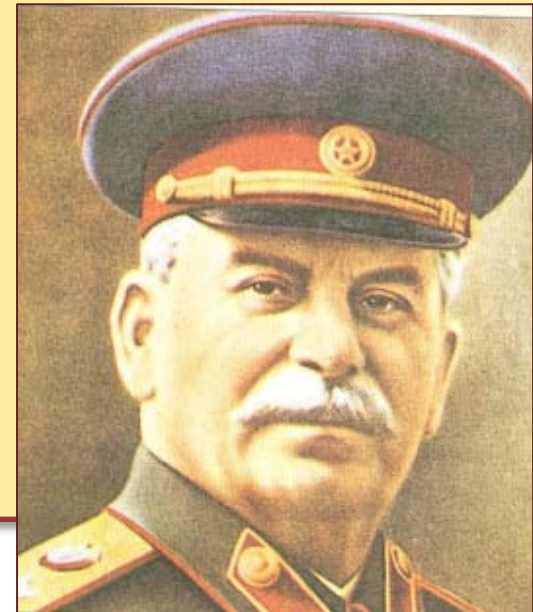


# La lotta per la successione

Nel 1926 **Stalin** assunse il potere e a partire dal **1927** divenne il **padrone del partito e dello Stato**.

## **JOSEF DJUGASHVILI, detto STALIN**

- ☐ Nato nel 1879 nel Caucaso.
- ☐ Aderì al partito bolscevico, dove raggiunse posizioni di prestigio grazie alla sua fermezza e alla sua personalità.
- ☐ Costretto all'esilio, rientrò in patria nel 1917.
- ☐ Dopo la rivoluzione divenne il segretario organizzativo del partito.
- ☐ Sostenne la teoria del socialismo in un solo Paese.
- ☐ Nel suo testamento politico, Lenin giudicò Stalin un uomo pericoloso che aveva concentrato troppo potere nelle sue mani.
- ☐ Proprio in virtù del potere che ormai deteneva ebbe la meglio su Trockij.



# L'URSS di Stalin

L'URSS doveva diventare una grande potenza e per fare ciò Stalin puntò sullo sviluppo industriale sacrificando l'agricoltura.

- ☐ Varo del **primo piano quinquennale** nel **1928**:
    - sviluppo dei settori metallurgico, siderurgico e meccanico
    - tra 1928 e 1939 l'URSS divenne una grande potenza industriale.
  - ☐ Per sostenere lo sviluppo industriale si curò l'istruzione del personale ma si impose alla popolazione un drastico razionamento dei consumi.
  - ☐ Tutti dovevano sacrificarsi per dimostrare la superiorità del comunismo sul capitalismo:
    - imposizione di salari bassi
    - divieto di sciopero
- 
- ☐ Abolizione della NEP nel 1928 e reintroduzione della collettivizzazione: le campagne furono nuovamente investite da pesanti carestie e milioni furono i morti per fame.
  - ☐ Creazione di aziende collettive:
    - *kolkhoz*, cooperative in cui i contadini lavoravano la terra dello Stato con la concessione di un piccolo appezzamento di terra
    - *sovkhoz*, aziende interamente statali.
  - ☐ Dura repressione di ogni forma di opposizione da parte dei contadini, deportati a migliaia nei *gulag*.
  - ☐ Alla fine degli anni Trenta lo Stato controllava tutte le campagne.



# Un solo uomo al potere

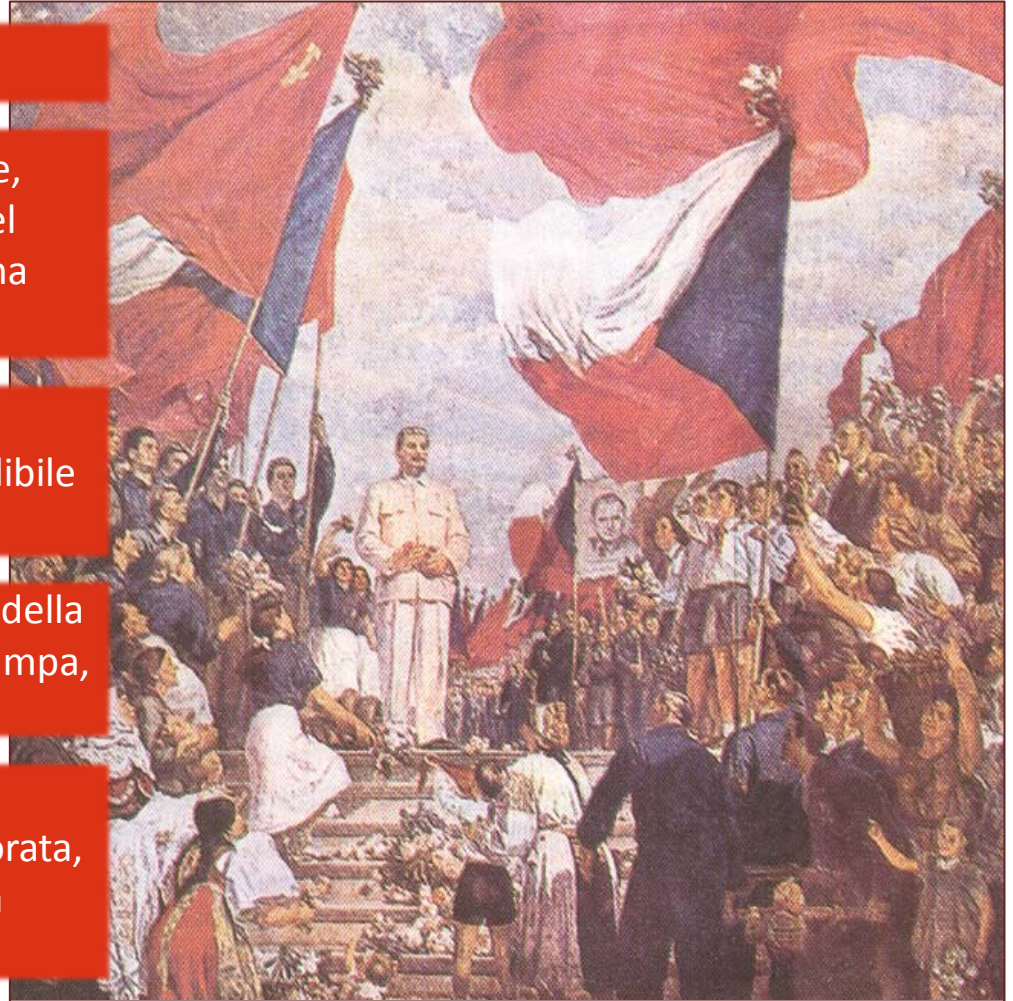
Stalin acquisì un potere assoluto.

Eliminò ogni forma di opposizione, reale o presunta, al suo potere nel partito e nello Stato attraverso una serie di epurazioni o purghe.

La sua immagine campeggiava ovunque, presentato come l'infallibile successore di Lenin.

Il partito controllava ogni settore della vita dei cittadini: arte, cultura, stampa, economia.

Alla fine degli anni Trenta la condizione delle masse era migliorata, ma ogni traccia di democrazia era scomparsa.

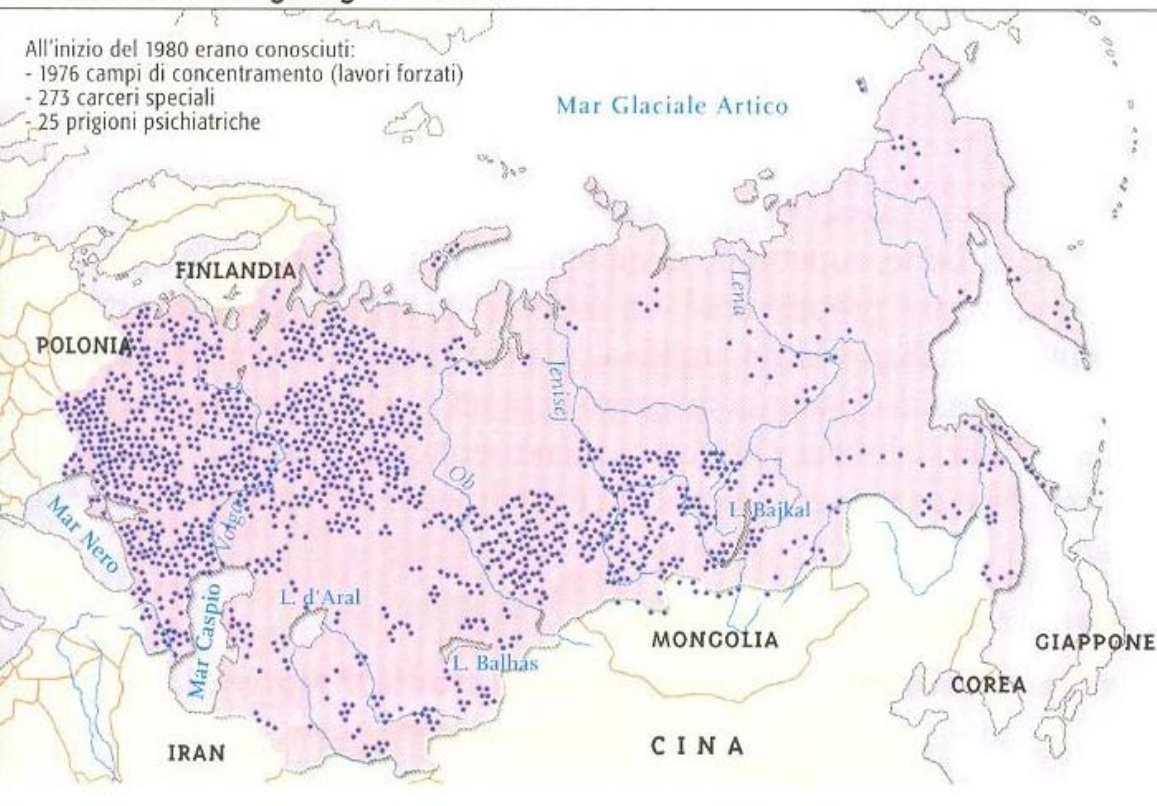


# Le vittime di Stalin

**GULAG**, sigla di “Amministrazione centrale statale dei campi di rieducazione e lavoro”:

- ✓ vi finirono circa 15 milioni di persone
- ✓ i prigionieri lavoravano con turni massacranti e in condizioni ambientali estreme alla posa di linee ferroviarie, all'estrazione di minerali, alla costruzione di canali.

## L'ubicazione dei gulag in Russia



Tra epurazioni e deportazioni nei *gulag*, si ritiene che lo stalinismo abbia fatto circa 3 milioni di morti.